e qualche tempo dopo fece arrestare il barone di Kielman, primo ministro del duca, insieme co' suoi tre figli. Cristierno Alberto a tal nuova si rifuggì ad Amburgo. La Francia allora lo prendeva sotto la sua protezione. Mercè il trattato conchiuso nel 2 settembre 1679 a Saint-Germain-en-Laye, il re di Danimarca lo indusse a restituire al duca le di lui terre, provincie e città, non meno che la sovranità che gli si era concessa mercè i trattati di Roschild e di Copenhagen. Sorgeva poi una nuova rottura nel 1684 fra l'Holstein e la Danimarca, perocchè avendo Cristierno Alberto tentato di sciogliere l'antica unione della sua famiglia con quella di Danimarca coll'intendimento di rendersi affatto indipendente, il re essendosene accorto occupò le di lui piazze e le pose in sequestro. Queste però gli vennero restituite, e la querela ebbe termine a' 20 giugno 1689 in Altena, colla interposizione e sotto la guarentigia dell'imperatore e degli elettori di Sassonia e di Brandeburgo. Da quell'epoca in poi il duca Cristierno visse pacificamente fino al giorno della sua morte, che avvenne a Kiel il 27 dicembre 1694, ovvero il 6 gennaio 1695 (N. S.). Avea egli sposata nel 14 ottobre 1667 Federica Amelia, figlia di Federico III re di Danimarca; ed alle sue nozze erasi fatto un *wirtschaft*, specie di mascherata che usasi in Alemagna ed in Danimarca, la quale consiste nel trarre a sorte tanti nomi de' mestieri quante sono le persone dei convitati, e far sì che ciascuno si abbigli conformemente alla professione che gli è toccata. Il breve del re di Danimarca lo cangiò in un signore polacco, la regina venne trasformata in una borsaiuola, il principe di Danimarca in un garzon di barbiere, ed il duca di Holstein in un mercadante di tele, e così via degli altri. Dalla sua sposa, che mancò nel 30 marzo 1704, Cristierno Alberto lasciava Federico, che or segue; Cristierno Augusto, stipite del secondo ramo d'Holstein-Eutin; Sofia Amelia, che fu moglie, 1.º di Adolfo Augusto duca d'Holstein-Pløen, 2.º di Augusto Guglielmo duca di Brunswick-Wolfenbittel; e Maria Elisabetta, badessa di Quedlimburgo. La città di Kiel deve a Cristierno Alberto la sua università, che fu da esso fondata nel 1665.